
RELAZIONE

Tariffa per il periodo di regolazione 2012-2013
Piano Tariffario e Piano Finanziario per il periodo 2012-2032

Deliberazioni AEEG n.585 del 28/12/12, n.73 del 21/02/13 e n.459 del 17/10/13

ALL. D1 – L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2013

15 novembre 2013

approvato con delibera della Conferenza dei Sindaci del 4 marzo 2014 n. 5/14

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI (*)	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	agevolata	0 - 92	€/m³	0,1781
			base	92 - 184	€/m³	0,5738
			1° eccedenza	184 - 276	€/m³	1,0162
			2° eccedenza	276 - 368	€/m³	2,0661
			3° eccedenza	oltre 368	€/m³	4,0483
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m³	0,0128
		quota fissa			€/anno	23,0709
(*) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell’articolazione tariffaria unica.						

TABELLA B	UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	base	0 - 184	€/m ³	0,5738
			1° eccedenza	184 - 276	€/m ³	1,0162
			2° eccedenza	276 - 368	€/m ³	2,0661
			3° eccedenza	oltre 368	€/m ³	4,0483
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
		quota fissa			€/anno	23,0709

TABELLA C	UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE (*)	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m ³	0,1781
			base	92*N - 184*N	€/m ³	0,5738
			1° eccedenza	184*N - 276*N	€/m ³	1,0162
			2° eccedenza	276*N - 368*N	€/m ³	2,0661
			3° eccedenza	oltre 368*N	€/m ³	4,0483
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
		quota fissa		N *	€/anno	23,0709
N è il numero di unità abitative che formano il condominio						
(*) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica						

TABELLA D	UTENZE NON DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	base	0 - m.c.i.	€/m ³	0,6344
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.	€/m ³	1,0162
			2° eccedenza	1, 5 m.c.i. - 2 m.c.i.	€/m ³	2,0661
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.	€/m ³	4,0483
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
		quota fissa		m.c.i. < 1.200	€/anno	4,8064
		quota fissa		1.200 < m.c.i. < 6.000	€/anno	8,0108
		quota fissa		6.000 < m.c.i. < 18.000	€/anno	21,3623
		quota fissa		m.c.i. > 18.000	€/anno	42,7248
		m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)				

TABELLA E

UTENZE CONDOMINIALI MISTE (*) (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali)	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
	ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m ³	0,1781
		base	92*N – (184*N+ m.c.i.*C)	€/m ³	0,5738
		1° eccedenza	(184*N+ m.c.i.*C) - (216*N+ 1,5 m.c.i.*C)	€/m ³	1,0162
		2° eccedenza	(216*N+ 1,5 m.c.i.*C) – (368*N+ 2 m.c.i.*C)	€/m ³	2,0661
		3° eccedenza	oltre (368*N+ 2 m.c.i.*C)	€/m ³	4,0483
	fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
	depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
	contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
	quota fissa		(N + C) *	€/anno	23,0709

N è il numero di unità abitative che formano il condominio

C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio

(*) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del Regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica

TABELLA F	UTENZE PUBBLICHE COMUNALI	fascia		scaglioni	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA – base non domestico		tutto il volume erogato	€/m ³	0,6344
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
		quota fissa			€/anno	4,8064

TABELLA G	UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE	fascia		scaglioni [m ³ trimestrali]	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	base	0 - 250 ⁽¹⁾	€/m ³	0,6344
			1° eccedenza	250 - 375	€/m ³	1,0162
			2° eccedenza	375 - 500	€/m ³	2,0661
			3° eccedenza	oltre 500	€/m ³	4,0483
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		tutto il volume erogato	€/m ³	0,0128
		⁽¹⁾ 250 m ³ trimestre pagabili anche se non consumati				

TABELLA H	UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE	fascia	scaglioni	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA - base	0 - Q.C. (*)	€/m ³	0,2343
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m ³	0,3748
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m ³	0,7616
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m ³	1,4918
	(*) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA I	Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.	fascia	scaglioni		MTT nuova tariffa 2013
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	12,6986

TABELLA L	Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO	fascia	scaglioni	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	0,6344
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,1652
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,4767
		contributo solidarietà		€/m ³	0,0128
		quota fissa		€/anno	4,8064
	Tariffe Canoni Bocche antincendio	Primaria da 45 mm		€/trim.	1,9135
		Secondaria da 45 mm			0,4783
		Primaria da 70 mm		€/trim.	3,8270
		Secondaria da 70 mm			0,9567
		Primaria da125 mm		€/trim.	5,7404
		Secondaria da 125 mm			5,7404

TABELLA M	UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione	--	--	u.m.	MTT nuova tariffa 2013
		Coefficiente	“dv”	cent€/m ³	7,5179
		Coefficiente	“db”	cent€/m ³	10,0241
		Coefficiente	“df”	cent€/m ³	7,5179
		Coefficiente	“da”	cent€/m ³	6,3152
		Coefficiente	L	cent€/m ³	16,2391
	La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977				

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA UNICA
--

- approvato con Delibera della Conferenza dei Sindaci del 14 dicembre 2010 n. 6/10
- riapprovato con modifiche e integrazioni con Delibera della Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012 n. 3/12

a tutt'oggi valido in attesa dell'adozione del nuovo Regolamento di Utenza

INDICE

PREMESSE	pag. 1
1. DEFINIZIONI	pag. 2
2. USO DELLA RISORSA	pag. 4
3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA UNICA	pag. 5
3.1. UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI	pag. 5
3.2. UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	pag. 5
3.3. UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE	pag. 6
3.4. UTENZE NON DOMESTICHE	pag. 6
3.4.1. Minimo impegnato per le utenze non domestiche	
3.5. UTENZE CONDOMINIALI MISTE	pag. 8
3.6. UTENZE PUBBLICHE COMUNALI	pag. 8
3.7. UTENZE PER USO CANTIERE	pag. 8
3.8. UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE	pag. 9
3.9. SERVIZIO DI TRATTAMENTO DEI FANGHI DI SPURGO DELLE FOSSE BIOLOGICHE	pag. 9
3.10. UTENZE ANTINCENDIO	pag. 9
3.11. UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	pag. 9
3.12. FATTURAZIONE UTENTE SENZA CONTATORE O CON IMPOSSIBILITÀ DI LETTURA	pag. 10

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA UNICA	
File: ART TARIFFARIA 2013 II	

PREMESSE

Il presente regolamento di attuazione dell'articolazione tariffaria unica integra il Regolamento d'Utenza allegato alla Convenzione di Gestione sottoscritta il 6 agosto 2002, e descrive tutte le modalità di applicazione della nuova articolazione tariffaria unica.

Inoltre si descrivono le procedure adottate per limitare i possibili disagi conseguenti al passaggio ad un'unica articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

Tali procedure, nel seguito del presente documento, sono evidenziate in appositi riquadri.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente regolamento si intende:

1. **articolazione tariffaria:** elementi della tariffa del servizio idrico integrato costituiti da corrispettivi fissi e corrispettivi unitari, questi ultimi stabiliti secondo scaglioni di consumo;
2. **unità immobiliare:** singola unità immobiliare ad uso abitativo o ad uso commerciale situata all'interno di un immobile;
3. **condominio:** edificio composto da più unità abitative, o da unità abitative e box, o da unità abitative e locali destinati ad uso commerciale, che abbiano più di un proprietario;
4. **utente:** persona fisica o giuridica che abbia sottoscritto un contratto di fornitura con il gestore;
5. **utenza:** punto di consegna (misuratore) associato ad un contratto e ad un'anagrafica dell'utente;
6. **utenza preesistente:** utenza già gestita da un precedente gestore del servizio idrico, trasferita al Gestore Unico del S.I.I.;
7. **tipologia di utenza:** categoria attribuita ad ogni contratto di fornitura in relazione all'utilizzo che s'intende effettuare della risorsa idrica;
8. **utenza domestica:** utenza che distribuisce acqua destinata all'uso alimentare, per i servizi igienici e per gli altri impieghi di natura idropotabile effettuati all'interno di unità abitative;
9. **utenza domestica residente:** utenza per uso domestico servita con un singolo contatore che fornisce acqua ad unica unità immobiliare in cui risiede l'utente (abitazione principale);
10. **utenza domestica non residente:** utenza per uso domestico servita con un singolo contatore che fornisce acqua ad unica unità immobiliare in cui l'utente non risulta residente (seconda casa);
11. **utenza condominiale domestica:** utenza servita da un unico contatore che distribuisce acqua a più unità immobiliari, ad uso abitativo, facenti parte del medesimo condominio;
12. **utenza condominiale mista:** utenza servita da un unico contatore che distribuisce acqua a più unità immobiliari, ad uso abitativo e ad uso commerciale, facenti parte del medesimo condominio;
13. **utente agevolato:** utente che a fronte di condizioni economiche disagiate può usufruire di agevolazioni tariffarie;
14. **indicatore ISEE:** indicatore della situazione economica equivalente così come definito dal D.Lgs. 109/98 e modificato dal D.Lgs. 130/00. L'ISEE è calcolato in rapporto ai valori reddituali, patrimoniali ed a un parametro definito sulla base dei componenti del nucleo familiare, così come indicato dal D.M. 29 luglio 1999 e dal D.P.C.M. 18 maggio 2001;
15. **utenza pubblica comunale:** utenza intestata ad una Amministrazione Comunale;

16. **utenza regolata a luce tarata (o bocca tassata):** utenza con la quale la distribuzione dell'acqua avviene a portata costante¹;
17. **minimo contrattuale impegnato:** quantitativo di acqua, stabilito da contratto sulla base di definiti criteri, che deve essere pagato anche se non consumato;
18. **utenza non domestica:** utenza che distribuisce acqua per usi diversi da quello domestico;
19. **utenza per uso cantiere:** utenza che distribuisce acqua per uso cantiere esclusivamente per il periodo limitato ai tempi di realizzazione previsti dalla concessione edilizia;
20. **utenza di subdistribuzione:** utenza a cui è associato un utente distributore (subdistributore), vale a dire un utente che utilizza l'acqua per fornire un servizio di distribuzione a terzi;
21. **utenza antincendio:** è un'utenza destinata esclusivamente a questi usi:
- alimentazione idranti;
 - alimentazione reti antincendio.
- comunque non si riferisce ad un idrante all'interno di una rete condominiale;
22. **Gestore:** soggetto a cui è affidata la gestione del S.I.I. dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma attualmente è:
ACEA ATO 2 S.p.A.
Piazzale Ostiense, 2 – 00154 Roma
www.aceaato2.it
numero verde servizi commerciali 800 130 331
numero verde segnalazione guasti 800 130 335

¹ La luce tarata richiede sempre la presenza di un serbatoio di accumulo privato. Di norma tali serbatoi dovrebbero avere un sistema di chiusura a galleggiante che chiuda l'alimentazione quando il serbatoio arriva a capacità, evitando sfiori dallo stesso.

2. USO DELLA RISORSA

L'acqua potabile derivata dalla rete idrica è somministrata prioritariamente per il consumo umano secondo il principio enunciato dal comma 4 dell'art. 144 del D.Lgs 152/06.

Oltre il consumo umano sono da considerare fondamentali gli usi commerciale artigianale, gli usi destinati ai locali pubblici e l'uso antincendio.

L'acqua può essere somministrata, se disponibile dopo aver soddisfatto i suddetti bisogni, per:

gli usi zootecnici ed agricoli;

gli usi produttivi industriali (compresi gli usi temporanei di cantiere);

altri usi.

La somministrazione di acqua per questi altri usi viene concessa nei limiti della disponibilità e potenzialità degli impianti, pertanto le forniture di questo tipo possono essere sospese o revocate nel momento in cui non ci sia disponibilità di risorsa tale da poter garantire gli usi prioritari legati al consumo umano.

3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA UNICA

3.1. UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Alle utenze domestiche residenti viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella A dell'Allegato 1 "L'articolazione tariffaria unica dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma".

I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del presente Regolamento.

Alle utenze domestiche residenti senza contatore viene fatturato il volume definito nel paragrafo 3.12 del presente Regolamento.

3.2. UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

All'utenza domestica non residente viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella B.

Alle utenze domestiche non residenti senza contatore viene fatturato il volume definito nel paragrafo 3.12 del presente Regolamento.

A partire dall'applicazione dell'articolazione tariffaria unica, in sede di qualsiasi variazione contrattuale (vulture, subentri, ecc.), relativa alla singola unità immobiliare, l'utente dovrà fornire l'autocertificazione con l'indicazione dello stato (residente/non residente).

Procedura per il passaggio ad un'unica articolazione tariffaria:
Alle utenze domestiche dell'ATO 2 si applica d'ufficio, fino all'autocertificazione dell'utente, la tariffa per residenti (ad esclusione delle utenze che risultano già non residenti nei database trasmessi dai Comuni).
Il Gestore allega alla bolletta un modulo di autocertificazione con il quale l'utente deve dichiarare l'eventuale stato di "residente" o di "non residente".
Il Gestore potrà effettuare dei controlli a campione sulla veridicità delle informazioni fornite.
Il Regolamento d'Utenza di prossima stesura verrà implementato con l'inserimento di una penale nel caso di comunicazione non veritiera.

3.3. UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE

Alle utenze condominiali domestiche viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella C.

I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del presente Regolamento.

Alle utenze condominiali domestiche senza contatore viene fatturato il volume definito nel paragrafo 3.12 del presente Regolamento.

3.4. UTENZE NON DOMESTICHE

Alle utenze non domestiche è associato un minimo contrattuale impegnato (m.c.i.), ossia un quantitativo di acqua che deve essere pagato anche se non consumato, che viene stabilito dal contratto di fornitura secondo i criteri indicativi riportati nella tabella del seguente paragrafo (3.4.1).

La fatturazione avviene con le modalità descritte nella tabella D.

3.4.1. Minimo impegnato per le utenze non domestiche

Allo stato attuale i parametri vigenti per la determinazione del m.c.i. alle utenze non domestiche sono quelli sotto riportati:

QUANTITATIVI TRIMESTRALI DA IMPEGNARE

Uso non domestico ⁽¹⁾		Quantitativo trimestrale da impegnare m ³
A)	Negozi fino a mq 40	10
	Per ogni mq in più	1
B)	Bar e Ristoranti in proporzione al numero dei posti di consumazione	da 100 a 400
C)	Uffici, per addetto	5
D)	Alberghi, per posto letto	20
E)	Ospedali, cliniche, per posti letto.	da 20 a 60 ⁽²⁾
F)	Stabilimenti industriali, per addetto	5

⁽¹⁾ Per le utenze non previste nell'elenco i quantitativi da impegnare saranno determinati da Acea Ato 2 S.p.A. in relazione al tipo di utenza.

⁽²⁾ Il valore sarà prescelto dall'utente entro i limiti indicati.

Procedura per il passaggio ad un'unica articolazione tariffaria:

Per le utenze preesistenti non domestiche con impegni inferiori o uguali a 40 m3 annui si assegna un minimo contrattuale impegnato pari a 40 m3 annui.

A tutte le utenze non domestiche con impegni inferiori o uguali a 200 m3 annui e con consumi inferiori a 40 m3 annui si assegna, di norma, un minimo contrattuale impegnato pari a 40 m3 annui.

Per le altre utenze non domestiche in un primo momento il m.c.i. rimarrà quello fissato precedentemente.

Per queste ultime il Gestore si impegna a comunicare in bolletta la possibilità di richiedere da parte dell'utente una variazione del m.c.i. sulla base dei criteri descritti nella tabella.

Il Gestore può in qualsiasi momento verificare l'adeguatezza del m.c.i. alla tipologia di utenza e modificarne la consistenza dando preavviso all'utente.

Comunque il Gestore informerà l'utente della possibilità di aprire un preventivo per rimodulare il minimo contrattuale impegnato.

Eliminazione delle tariffe per usi non domestici specifici

Alle seguenti tipologie di utenze in essere nelle articolazioni tariffarie di alcuni Comuni, da oggi non più previste, viene applicata la tariffa di cui alla tabella D.

- | | | |
|--|---|--------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">- uso zootecnico- uso agricolo o irriguo- uso cantine, box, garage- uso per attività senza scopo di lucro | } | uso non |
|--|---|--------------------------|

Il Gestore comunicherà anche in bolletta all'utente l'applicazione della nuova tariffa unica.

3.5. UTENZE CONDOMINIALI MISTE

Alle utenze condominiali miste viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella E.

I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al paragrafo 4. del presente Regolamento.

Alle utenze condominiali miste senza contatore viene fatturato il volume definito nel paragrafo 3.12 del presente Regolamento.

3.6. UTENZE PUBBLICHE COMUNALI

Sono considerate forniture per uso pubblico comunale tutte le utenze intestate ad una Amministrazione Comunale.

I consumi di tali utenze non sono regolati da impegni e sono misurati da contatori o conteggiate a forfait (come descritto nella tabella del paragrafo 3.12).

Alle utenze pubbliche comunali viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella F.

Procedura per il passaggio ad un'unica articolazione tariffaria:

I Comuni dell'ATO 2 possono richiedere l'installazione gratuita dei contatori adibiti alla misurazione dei consumi delle fontanelle pubbliche affinché la fatturazione possa avvenire sulla base di quanto consumato.

L'installazione dei rubinetti alle fontanelle e la successiva manutenzione è a cura dei Comuni interessati.

3.7. UTENZE PER USO CANTIERE

Alle utenze per uso cantiere è associato un minimo contrattuale impegnato, ossia un quantitativo d'acqua che deve essere pagato anche se non consumato, pari a 250 m3 trimestrali.

Alle utenze per uso cantiere viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella G.

3.8. UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE

Alle utenze di subdistribuzione viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella H.

A tale utenze è associato un quantitativo contrattuale ovvero un volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) ai Subdistributori e che viene stabilito per contratto.

Procedura per il passaggio ad un'unica articolazione tariffaria:

I Comuni dell'ATO 2 subdistributori dell'ex Consorzio del Simbrivio stipulano un nuovo contratto di fornitura.
--

Tale contratto può prevedere la rimodulazione del Q.C. rispetto a quanto attualmente in vigore (per attenuare l'aumento dovuto all'applicazione della nuova articolazione tariffaria unica).
--

3.9. SERVIZIO DI TRATTAMENTO DEI FANGHI DI SPURGO DELLE FOSSE BIOLOGICHE

Nell'ATO 2 è stato istituito il servizio di trattamento dei fanghi di spurgo provenienti da fosse biologiche private presso alcuni depuratori del S.I.I. (Delibera della Conferenza dei Sindaci 5/07 del 28 marzo 2007).

Per tale servizio al volume dei fanghi conferito al depuratore si applica la tariffa descritta nella tabella I.

Le spese per il trasporto dei suddetti fanghi di spurgo sono a carico dell'utente.

3.10. UTENZE ANTINCENDIO

Alle utenze antincendio e alle utenze antincendio intestate all'Amministrazione comunale viene fatturato il volume erogato secondo quanto descritto nella tabella L dell'Allegato 1 "L'articolazione tariffaria unica dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma".

3.11. UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Alle utenze insediamenti produttivi si applica la tariffa di fognatura e depurazione calcolata secondo il D.P.R. del 24 maggio 1977 utilizzando i coefficienti descritti nella tabella M.

3.12. FATTURAZIONE UTENTE SENZA CONTATORE O CON IMPOSSIBILITÀ DI LETTURA

Il Gestore fattura all'utente, di norma trimestralmente, il consumo effettivo sulla base della lettura del contatore o, in assenza della lettura, sulla base del consumo storico dell'utenza. Resta l'obbligo per il Gestore di effettuare il conguaglio, ove possibile, addebitando o accreditando all'utente la differenza tra l'effettivo consumo e quello presunto.

Laddove l'utenza non è dotata di strumento di misura il Gestore fatturerà i consumi secondo quanto riportato nella tabella "A".

Anche nel caso di utenze di cui non è possibile effettuare la lettura (utenze non accessibili) la fatturazione viene effettuata secondo i volumi della tabella "A", ferma restando la possibilità dell'utente di richiedere il ricalcolo della fattura, comunicando l'autolettura.

TABELLA "A"

Tipologia	m³ per utenza/anno
Utenze domestiche residenti	184
Utenze domestiche non residenti	92
Utenze condominiali domestiche	184 per unità immobiliare abitativa
Utenze condominiali miste	184 per unità immobiliare abitativa m.c.i. per unità immobiliare commerciale
Utenze non domestiche	m.c.i.
Utenze pubbliche comunali – fontanelle	1825
Utenze pubbliche comunali – fontanelle dotate di rubinetto funzionante (*)	365
Utenze pubbliche comunali – scuole	come stabilito da contratto di fornitura
Utenze pubbliche comunali – uffici pubblici	come stabilito da contratto di fornitura

() Qualora il Gestore del S.I.I .rilevasse il malfunzionamento del rubinetto ad una fontanella è autorizzato a fatturare quanto previsto per le fontanelle senza rubinetto.*